

## COMUNE DI MASSA LUBRENSE Provincia di Napoli

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

#### COMUNE DI MASSA LUBRENSE CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL TRIENNIO 2013 – 2015

#### TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

#### CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 - Quadro normativo e contrattuale

- Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari:
  - D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2, comma 2, 5, 7, comma 5, 40, commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45, commi 3 e 4;
  - D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
  - D.Lgs. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
  - D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9, commi 1, 2bis, 17 e 21;
  - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla Riforma Brunetta D.Lgs. 150/2009), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 6/3/2009 e s.m.i.;
  - Sistema di Valutazione del personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23/12/2010 e s.m.i.:
  - CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali vigenti.
- 2. Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e dal successivo "correttivo" D.Lgs. 141/2011, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della prestazione individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D.Lgs. 165/2001 testo vigente (e interpretazione autentica ad opera del D.Lgs. 141/2011).

#### Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

- 1. Il presente contratto decentrato si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, a tempo parziale o a tempo pieno ivi compreso il personale comandato o distaccato.
- 2. Esso ha validità triennale ed i suoi effetti decorrono dall'1/1/2013 e per il triennio 2013/2015.
- 3. E' fatta salva la determinazione, con cadenza annuale, dei criteri e principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività.
- 4. Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

of M

#### Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto

1. Le parti convengono che, con cadenza almeno annuale – di norma in occasione della stipula dell'accordo di cui al comma 3 dell'articolo precedente -, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie, appositamente convocate dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

2. La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione. Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, verificata l'istanza, convocherà la riunione entro 15 giorni dalla ricezione della

richiesta.

#### Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati

1. Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica.

2. L'iniziativa può anche essere unilaterale; in questo caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 15 giorni dalla

3. L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sulle eventuali controversie individuali in corso, aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo.

## TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

CAPO I - RISORSE E PREMIALITA'

#### Art. 5 – Quantificazione delle risorse

1. La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel presente contratto, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione.

2. Le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 (confermate nell'ambito dell'art. 31, comma 3, del CCNL 22.01.2004) possono essere rese disponibili - nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti solo per effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. L'incremento in oggetto non può consolidarsi nel tempo, ma necessita di ripetuti apprezzamenti e valutazioni con cadenza almeno annuale.

3. Le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziate esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti.

Sono condizioni necessarie e legittimanti le seguenti:

a) elaborazione di un apposito progetto che dimostri sempre l'esistenza di obiettivi di

miglioramento o l'implementazione di nuove attività (non possono essere riproposti o reiterati obiettivi già conseguiti in anni precedenti), in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; detti risultati devono essere sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un ruolo attivo e determinante del personale coinvolto, da comunicare alle OO.SS. entro 30 giorni dall'approvazione;

b) incentivazione della prestazione del solo personale direttamente interessato e coinvolto;

c) stanziamento in bilancio in misura ragionevole rapportato alla entità (valorizzabile) dei previsti incrementi quantitativi e/o qualitativi di servizi;

d) verifica intermedia del grado di raggiungimento dell'obiettivo;

e) accertamento e verifica del grado di raggiungimento dei risultati programmati da parte dell'Organismo di Valutazione sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati;

garanzia che le risorse siano rese disponibili solo a consuntivo, alla verifica dei risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi di servizi, al fine di corrispondere

effettivamente all'incremento della prestazione ;

previsione che, in caso di mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi e risultati predetti l'importo previsto per il loro finanziamento e/o le conseguenti economie da utilizzo non possano essere utilizzati per il finanziamento di altri istituti del trattamento economico accessorio e, pertanto, costituiranno economia di bilancio per l'Ente.

#### Art. 6 - Strumenti di premialità

1. Conformemente alla normativa vigente ed ai regolamenti adottati, nel triennio di riferimento (fatte salve successive modifiche e/o integrazioni), sono individuati i seguenti strumenti di premialità:

a) i compensi diretti ad incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi, istituto per il quale è richiesta l'applicazione del sistema di valutazione in vigore

nell'Ente;

b) le progressioni economiche, sulla base di quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali ed integrativi, nei limiti delle risorse disponibili e secondo i criteri stabiliti dall'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 nonché degli effetti imposti dall'art. 9, comma 21, del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), istituto per il quale si applica il Sistema di valutazione adottato dall'Ente;

c) la retribuzione di risultato per gli incaricati di posizione organizzativa secondo il sistema di

valutazione adottato dall'ente;

d) le specifiche forme incentivanti e/o compensi previsti dalla normativa vigente e riconducibili alle previsioni dell'art. 15, comma 1, lettere d) e k) del CCNL 01.04.1999 (si veda successivo Capo V).

#### CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

#### Art. 7 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie annualmente disponibili sono ripartite, ai fini dell'applicazione degli istituti di cui al precedente art. 6, secondo i seguenti criteri generali:

a) corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente sulla báse dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dagli organi di governo;

b) riferimento al numero ed alle professionalità delle risorse umane disponibili;

c) necessità di implementazione e valorizzazione delle competenze e professionalità dei dipendenti, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare i processi decisionali;

d) rispondenza a particolari condizioni di erogazione di determinati servizi;

e) in base ai principi dell'art. 18 del D.Lgs 150/2009 il sistema di valutazione del personale è improntato ai seguenti principi: la selettività del sistema premiante, vale a dire la

gli di ne

differenziazione degli esiti tra singoli dipendenti; la valorizzazione dei dipendenti che hanno performance elevate; il divieto esplicito di distribuire incentivi e premi in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione, quindi attraverso le funzioni di programmazione e controllo realizzate in particolare dagli Organismi di Valutazione;

- f) fino alla stipulazione del prossimo CCNL, non si applica il sistema di valutazione in "fasce di merito" fermo rimanendo che "deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale".
- Secondo quanto previsto negli strumenti regolamentari adottati, per competenza, dagli organi di governo dell'Amministrazione, le parti convengono altresì sui seguenti principi fondamentali:
  - a) i sistemi incentivanti la produttività e la qualità della prestazione lavorativa sono informati ai principi di selettività, concorsualità, effettiva differenziazione delle valutazioni e dei premi, non appiattimento retributivo;
  - b) le risorse attraverso il sistema di valutazione sono distribuite secondo logiche meritocratiche e di valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori prestazioni:
  - c) la premialità è sempre da ricondursi ad effettive e misurate situazioni in cui dalla prestazione lavorativa del dipendente – discende un concreto vantaggio per l'Amministrazione, in termini di valore aggiunto conseguito alle proprie funzioni istituzionali ed erogative nonché al miglioramento quali-quantitativo dell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni;
  - d) la prestazione individuale è rilevata ed apprezzata in ragione delle seguenti componenti: raggiungimento degli obiettivi assegnati ed analisi dei risultati conseguiti, qualità della prestazione e comportamento professionale;
  - e) il sistema di valutazione è unico e si applica a tutti gli istituti incentivanti che lo richiedono a proprio fondamento.
- 3. Costituiscono elementi per l'attribuzione della quota di "produttività", oltre che le risultanze del sistema di valutazione, la categoria di appartenenza, l'assunzione o la cessazione dal servizio in corso d'anno, l'eventuale rapporto a tempo parziale.
- 4. Il compenso medesimo dovrà essere altresì proporzionalmente ridotto, anche qualora il lavoratore sia rimasto assente dal servizio per uno o più periodi anche non continuativi nel corso dell'anno, ad esclusione delle seguenti fattispecie:
  - o i giorni non lavorativi inclusi in periodi lavorati o considerati presenza
  - congedo ordinario:
  - o permessi sostitutivi delle festività soppresse;
  - o permessi per nascita di figli e lutto;
  - permessi della Legge 104;
  - o permessi per donazione di sangue;
  - o congedo per maternità (obbligatoria);
  - infortunio sul lavoro (fino a 30 giorni);
  - malattie gravi che richiedono terapie salvavita o altre assimilabili

Fermi restando i casi di esclusione sopraindicati le detrazioni sono rapportate ad anno partendo da una base teorica di presenza pari a 365 giorni e si calcolano nel modo che segue:

- fino a giorni 15: nessuna detrazione
- da giorni 16 a giorni 30: detrazione pari al 3%
- per ogni ulteriore giorno: la detrazione dello 0,7%
- per assenze superiori a 168: la detrazione del 100%.

Le economie rivenienti dal comma precedente saranno ripartite tra le unità con assenze non superiori a 15 giorni.

5. Non partecipano alla distribuzione delle risorse i lavoratori assunti a tempo indeterminato relativamente al periodo di prova, in caso di mancato superamento dello stesso, mentre i lavoratori assunti a tempo determinato, per contratti pari o superiori a 6 mesi, partecipano eventualmente alla ripartizioni per il solo periodo eccedente la durata

M

June D

del periodo di prova previsto per la categoria in cui sono stati collocati. Sono altresì esclusi dalla ripartizione i lavoratori che non abbiano prestato servizio effettivo nel corso dell'anno per almeno tre mesi continuativi e per i quali non sia pertanto possibile esprimere una valutazione.

#### CAPO III - PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

#### Art. 8 - Criteri generali

- 1. L'istituto della progressione economica orizzontale si applica al personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 150/2009.
- 2. Per concorrere alla progressione economica orizzontale è necessario avere maturato almeno tre anni di servizio nell'ultima posizione economica acquisita, nonché il rispetto dei requisiti disciplinati dal sistema di valutazione.
- 3. Fermo quanto previsto al comma precedente, il dipendente assunto tramite mobilità può concorrere alla progressione economica orizzontale solo dopo avere maturato almeno un anno di servizio presso l'ente.
- 4. Nell'ipotesi in cui vi sia parità di punteggio avrà diritto alla progressione il dipendente con la maggiore anzianità nella stessa posizione economica (o nella posizione economica in godimento) e, in subordine, con la maggiore anzianità di servizio complessiva presso l'ente.
- 5. In sede di accordo annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, saranno definite le risorse da destinare all'istituto della progressione orizzontale e la relativa ripartizione tra le categorie.
- 6. Il valore economico della progressione orizzontale è riconosciuto dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di valutazione.
- 7. Le parti convengono che, nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), non si effettueranno progressioni economiche orizzontali, nemmeno ai fini giuridici.

#### CAPO IV - COMPENSI RELATIVI A PARTICOLARI ATTIVITA' O RESPONSABILITA'

#### Art. 9 – Principi generali

- 1. Con il presente contratto, le parti definiscono le <u>condizioni di lavoro</u> per l'erogazione dei compensi accessori di seguito definiti "indennità".
- 2. Le indennità sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro; non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di prestazioni ad orario ridotto, salvo diverse disposizioni previste agli articoli successivi.
- 3. L'effettiva identificazione degli aventi diritto, sulla base di quanto stabilito nel presente Capo, è di esclusiva competenza del Responsabile di Servizio.
- 4. L'indennità è sempre collegata alle effettive e particolari modalità di esecuzione della prestazione che si caratterizza per aspetti peculiari negativi (quindi, non è riconosciuta per le ordinarie condizioni di "resa" della prestazione), in termini di rischio, pregiudizio, pericolo, disagio, grado di responsabilità.
- 5. Ad ogni indennità corrisponde una fattispecie o una causale nettamente diversa.
- Il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei vari tipi di indennità è
  riscontrato con cadenza periodica, almeno annuale, a cura del competente Responsabile di
  Servizio.
- 7. Le somme disponibili per l'erogazione delle singole fattispecie di indennità di cui al presente capo saranno annualmente definite nell'ambito dell'accordo di cui all'art. 2, comma 3.

P

H D

blo, for

nma 3. Proje D

#### Art. 10 - Indennità di turno

- 1. L'indennità di turno di cui all'art. 17, comma 2, lettera d) del C.C.N.L. del 01/04/1999 compete alle condizioni e nei limiti disciplinati dall'art. 22 del CCNL-14/09/2000.
- 2. L'unica struttura attualmente soggetta a turnazione è il Servizio di Polizia Municipale.

#### Art. 11 - Indennità di rischio

- 1. Ai dipendenti che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, l'indennità mensile determinata dal vigente CCNL (attualmente, art. 37 CCNL 14.09.2000 e art. 41 CCNL 22.01.2004) in € 30,00 lordi.
- 2. Si individuano i seguenti profili professionali cui compete l'indennità di rischio in presenza delle condizioni di cui al comma precedente:

personale di cat. A e B che opera nei seguenti servizi:

- Manutenzione / Protezione Civile
- Cimiteri

- Mense scolastiche
- 3. L'erogazione dell'indennità avviene mensilmente e solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità è rideterminata in misura corrispondente.
- 4. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/2008 la misura dell'indennità va rapportata a 1/26 pro die (assenze per malattia).

#### Art. 12 - Indennità di disagio

1. L'indennità di disagio, di cui all'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1/4/1999, vale a remunerare specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali, ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, di categoria A, B e C, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti.

A tal fine, con il presente contratto, si individuano quali destinatari della predetta indennità i dipendenti di categoria A e B che svolgono la propria attività presso i cimiteri comunali, in considerazione della particolare articolazione dell'orario di servizio.

2. L'indennità è corrisposta al personale con cadenza mensile, previa determinazione del Responsabile del Servizio ed è quantificata in € 1,10 per ogni giornata di effettiva presenza. ∧

#### Art. 13 – Indennità maneggio valori

1. Al personale cui siano state attribuite, con atto formale, le funzioni di economo o di agente contabile, implicanti il maneggio in via continuativa di valori di cassa, con obblighi di rendicontazione, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgvo 267/2000, spetta un compenso per l'attività svolta.

Si stabilisce che detta indennità, pari ad € 1,00 per ogni giorno di effettiva presenza in servizio, spetta per maneggio di valori per importi non inferiori ad € 5.000,00 annui ed è attribuita esclusivamente al personale che svolge le suddette funzioni con le modalità sopra riportate.

#### Art. 14 – Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. I CCNL 1.04.1999)

1. L'indennità prevista dall'art. 36 comma 2 del CCNL 22.01.2004 – che introduce la lettera i) all'art. 17 comma 2 del CCNL 01.04.1999 (importo massimo €. 300,00 annui lordi):

 a) può competere al personale dell'Ente che riveste gli specifici ruoli di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe, Ufficiale Elettorale, Responsabile dei Tributi;

b) può compensare le specifiche responsabilità eventualmente affidate agli archivisti informatici, agli addetti degli uffici relazioni con il pubblico, ai formatori professionali e al

personale addetto ai servizi di protezione civile;

Stato Civile
gli archivisti

- c) può compensare le funzioni di Ufficiale Giudiziario attribuite ai messi notificatori.
- 2. In tutte le fattispecie indicate al comma 1 è indispensabile il formale conferimento dell'incarico con apposito atto scritto.
- 3. Le indennità di cui al presente articolo vengono erogate mensilmente. Sono proporzionate ai mesi di effettivo servizio prestato in caso di assunzione e/o cessazione in corso d'anno (è mese di servizio utile quello lavorato per almeno 15 giorni di calendario).

#### Art. 15 – Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, comma 2 lett. F come aggiornato dall'art. 7, comma 1 del CCNL 9.05.2006)

- 1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, lettera f), aggiornato da ultimo dall'art. 7, comma 1, del CCNL 09.05.2006, si configurano le posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità che saranno appositamente ed esclusivamente attribuite dai competenti Responsabili di Servizio in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. Il numero dei conferimenti ed il riparto tra i Servizi dell'ente viene determinato dalla Conferenza dei Responsabili di Servizio. L'atto di conferimento di incarico di particolare e specifica responsabilità deve essere scritto ed adeguatamente motivato.
- 2. L'importo massimo dell'indennità è pari ad € 2.500,00= e per la determinazione della stessa si terrà conto dei seguenti parametri di valutazione:
  - concorso fondamentale alle decisioni del Responsabile di Servizio, che implica conoscenze di tipo altamente specialistico, cui è generalmente correlato il possesso del diploma di laurea: indennità attribuibile oltre l'80% e sino al 100% dell'importo massimo;
  - istruttorie, con elevato livello di autonomia, di procedimenti particolarmente complessi caratterizzati dalla gestione, in via continuativa, di rapporti e relazioni con utenti o interlocutori esterni di natura comunicativa, informativa e di confronto: indennità attribuibile tra il 70 e l'80% dell'importo massimo;
  - responsabilità istruttorie relative a procedimenti complessi e gestione di rapporti e relazioni con interlocutori interni ed esterni, di natura comunicativa, informativa, di confronto: indennità attribuibile tra il 40 e il 70% dell'importo massimo.
  - Le indennità di cui al presente articolo vengono erogate mensilmente. Sono proporzionate ai mesi di effettivo servizio prestato in caso di assunzione e/o cessazione in corso d'anno (è mese di servizio utile quello lavorato per almeno 15 giorni di calendario)

#### Art. 16 – Incentivi di produttività a favore dei messi notificatori

Si richiama la disposizione dell'art. 54 del CCNL 14/9/2000 laddove è prevista l'erogazione di compensi a favore dei messi notificatori in ragione di una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione degli atti dell'amministrazione finanziaria.

#### Art. 17 – Indennità di reperibilità

- 1. L'istituto della pronta reperibilità è disciplinato secondo le modalità di cui all'art. 23 CCNL del 14/9/2000 ( e successiva integrazione art. 11 CCNL biennio economico 2000/201).
- 2. I Servizi soggetti a reperibilità attualmente sono i seguenti:
  - Polizia Municipale
  - Servizi tecnici, ivi compresi i Cimiteriali
  - Servizio Demografico (per il solo Stato Civile)
- 3. I turni di pronta reperibilità sono predisposti a cadenza mensile (o settimanale per il Servizio Polizia Municipale) dai Responsabili dei Servizi, che provvedono mensilmente alla liquidazione dell'indennità con propria determina.

#### CAPO V - COMPENSI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

#### Art. 18 – Compensi previsti da particolari disposizioni di legge

- 1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. d) e k) del CCNL 01.04.1999, ai dipendenti cui si applica il presente accordo decentrato possono essere erogati emolumenti ai sensi degli specifici regolamenti vigenti nell'ente.
  - 2. La quota della produttività è ridotta secondo quanto previsto dai commi successivi per tutti i soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni incentivabili ai sensi del comma precedente.
  - 3. Gli abbattimenti dell'erogazione della produttività vengono effettuati secondo i seguenti criteri:
    - fino a € 1.000,00 di incentivo, nessuna riduzione della produttività
    - per la parte eccedente € 1.000,00 e fino a € 3.000,00 di incentivo, viene abbattuta la produttività di una somma pari al 20% dell'eccedenza stessa
    - per la parte eccedente € 3.000,00 e fino a € 5.000,00 di incentivo, viene abbattuta la produttività di una somma pari al 30% dell'eccedenza stessa
    - per la parte eccedente € 5.000,00 di incentivo, viene abbattuta la produttività di una somma pari al 50% dell'eccedenza stessa.

#### TITOLO III – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI RAPPORTO

#### Art. 19 – Telelavoro (lavoro a distanza)

- 1. I dipendenti che svolgono la propria prestazione lavorativa in regime di telelavoro, ai sensi dell'art. 1 del CCNL 14.09.2000, possono partecipare ai, progetti di produttività che non richiedano necessariamente la "presenza" fisica del dipendente in ufficio. Gli stessi saranno assoggettati alla valutazione finale prevista dalla vigente regolamentazione in materia.
- 2. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 comma 5 del CCNL 14/9/2000 relative al tempo di lavoro del dipendente in telelavoro secondo la quale "Per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, non sono configurabili prestazioni aggiuntive, straordinarie notturne o festive né permessi brevi ed altri istituti che comportano riduzioni di orario".
- 3. Ai dipendenti in telelavoro è corrisposta la somma giornaliera, rapportata agli effettivi giorni di presenza, di € 2,00 quale rimborso forfettario per i consumi (elettrici, telefonici, ecc.) sostenuti per il funzionamento della postazione lavorativa.
- 4. In relazione alle tipologie di lavoro a distanza attualmente in corso, in base ad appositi progetti approvati, si richiamano le clausole, peraltro già previste nei progetti citati, per le quali i dipendenti interessati sono tenuti ad effettuare i rientri pomeridiani nei giorni e per gli orari stabiliti per gli altri dipendenti. Tale modalità di espletamento della prestazione lavorativa rende, pertanto, applicabile anche ai dipendenti in questione il beneficio dell'erogazione del buono pasto.

#### Art. 20 – Personale comandato o distaccato

1. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 e dalla Dichiarazione congiunta n. 13 del CCNL del 22.01.2004, il personale dell'Ente comandato o distaccato presso enti, amministrazioni, aziende, concorre alle selezioni per le progressioni economiche alle condizioni tutte previste nel presente contratto decentrato integrativo e fatta salva la definizione di appositi accordi necessari ad acquisire, dall'Ente utilizzatore, gli elementi indispensabili per la valutazione della prestazione e per ogni altro presupposto legittimante.

#### Art. 21 - Personale in gestione associata

1. Nel caso di gestione associata di funzioni e/o servizi potranno essere concordate delle specifiche integrazioni al presente contratto collettivo decentrato.

W CA

W

Gu

9

#### Art. 22 – Trattamento accessorio dei dipendenti a tempo parziale

1. Il trattamento economico del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale spetta in proporzione alla effettiva durata della prestazione lavorativa ai sensi dell'art. 6, comma 9, CCNL 14/9/2000. A tale principio fanno eccezione i trattamenti accessori legati al raggiungimento di obiettivi o realizzazione di progetti.

#### Art. 23 – Compensi accessori al personale con contratto di formazione e lavoro

1. L'attribuzione di compensi accessori a tale personale è effettuata utilizzando solo ed esclusivamente le risorse espressamente previste nel finanziamento del progetto di formazione e lavoro (si rinvia la puntuale regolamentazione al verificarsi della circostanza).

#### TITOLO IV – POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO, LAVORO STRAORDINARO E BANCA DELLE ORE

#### Art. 24 – Criteri generali per le politiche dell'orario

1. Per effetto delle innovative previsioni del D.Lgs. 150/2009 in materia di relazioni sindacali, alcune materie di carattere normativo, tra cui la determinazione dell'orario di lavoro, non possono più formare oggetto di contrattazione integrativa.

Vengono di seguito riportati alcuni criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro, stabiliti dall'Amministrazione, nonché, negli articoli seguenti, la disciplina di alcune fattispecie particolari. Criteri generali:

- funzionalità al servizio e all'utenza esterna

- la prestazione giornaliera non sarà frazionata in più di due periodi, salvo eccezionali esigenze di
- l'arco temporale di impegno giornaliero individuale non sarà superiore alle 10 ore, salvo eccezioni concordate con il dipendente e comunque nei limiti della norma e delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008)

- assicurare e garantire particolari articolazioni ai dipendenti in situazioni di difficoltà, per quanto compatibile con le esigenze di funzionalità dei servizi

- esercizio della facoltà di determinare l'orario di lavoro in modo flessibile compatibilmente con le esigenze di evitare disservizi all'utenza.

#### Art. 25 – Riduzione dell'orario di lavoro per il personale turnista

Si rinvia ad un eventuale tavolo tecnico la verifica della possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 22 del CCNL 1/4/1999.

#### Art. 26 - Lavoro straordinario – limiti individuali per i dipendenti svolgenti attività di assistenza agli organi

Per esigenze eccezionali, in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali, riguardante un numero di dipendenti non superiore al 2% dell'organico, il limite massimo individuale annuo del lavoro straordinario è elevabile oltre quello fissato in via ordinaria dall'art. 14 CCNL 1/4/1999.

#### Art. 27 – Banca delle ore

1. La banca delle ore , con un conto individuale per ciascun lavoratore, è stata disciplinata nell'art. 38 bis del CCNL 14/9/2000, al fine di mettere i lavoratori in grado di fruire, in modo retribuito o come permessi compensativi, delle prestazioni di lavoro straordinario. Nel conto ore confluiscono, su richiesta del dipendente, da formularsi all'atto di accettazione dell'autorizzazione a svolgere straordinario, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate nel limite complessivo annuo stabilito a livello di contrattazione decentrata integrativa, da utilizzarsi entro l'anno successivo a quello di maturazione.

2. Resta inteso che la possibilità di richiedere il riposo compensativo in luogo del pagamento del lavoro straordinario è limitata alla insussistenza di congedo ordinario non fruito degli anni precedenti.

#### TITOLO V - DISPOSIZIONI VARIE

#### Art. 28- Pari opportunità

Essendo ancora in corso l'individuazione dei componenti del CUG e il relativo insediamento, si demanda a successivo accordo specifico la definizione delle linee guida per il conseguimento delle finalità di promozione delle pari opportunità, anche sulla base delle proposte che matureranno in seno al CUG medesimo.

#### Art. 29 - Sicurezza sul lavoro

Vengono contrattualmente recepite le "misure" previste nel DVR (Documento di Valutazione Rischio) agli atti del Servizio Sicurezza sul Lavoro a valere quali linee di indirizzo e criteri in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro e per facilitare l'attività dei dipendenti diversamente abili.

#### Art. 30 - Piani di razionalizzazione

- 1. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comune può adottare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) ai sensi dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98 del 06/07/2011.
- 2. I piani dovranno indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.
- 3. Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa. Di tale economia il 50% sarà destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs 150/2009 in particolare al personale direttamente coinvolto.
- 4. I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se a consuntivo è stato accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa e vengono realizzati i conseguenti risparmi.
- 5. I risparmi sono certificati dall'organo di controllo.

Massa Lubrense,

| v: (6)   | Tu          | parte | ldduq  | lica: |
|----------|-------------|-------|--------|-------|
| Organiz: | zazioni     | sinda | cali e | RSII: |
|          | CCAIL       | W:    | ÜĹ     | 7     |
| <u> </u> | LFP (       | 279_  | Pr     | ナ     |
|          | <del></del> |       |        |       |
|          |             |       | _      |       |

## MUNE DI MASSA LUBRENSE O CONTRATTO DECENTRATO

Parte Stabile

2013

|        | Oggetto  | Riferimento normativo  | Importo   |  |  |
|--------|--|--|---|--|--|
|        | Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per<br>prestazioni di lavoro straordinario  | Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999   | 839,72  |  |  |
|        | Fondo per straordinari personale passato alle<br>Posizioni Organizzative   | Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999<br>Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995 | namental pulment de la companya de deservación de la companya de la companya de la companya de la companya de<br>La companya de la companya de |  |  |
| \<br>} | Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo,<br>danno, previsti per l'anno 1998   | Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999<br>Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995 |   |  |  |
|        | Fondi per particolari posizioni di lavoro e di<br>responsabilità previsti per l'anno 1998  | Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999<br>Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995 | 450 547 00  |  |  |
|        | Fondo per la qualità della prestazione individuale<br>previsto per l'anno 1998   | Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999<br>Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995 | 150.547,00  |  |  |
|        | Fondo per produttività collettiva e miglioramento<br>servizi previsto per l'anno 1998  | Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999<br>Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995 |   |  |  |
|        | Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno<br>1998 al trattamento economico accessorio ai sensi<br>dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del<br>GCNL del 16.7.1996                            | Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999   | no  |  |  |
| ,      | Gli eventuali risparmi di gestione destinati al<br>trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la<br>disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'<br>art. 3 del CCNL del 16.7.1996                 | Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999   | no  |  |  |
|        | Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina<br>dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993   | Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999   | no  |  |  |
| )      | Risorse già destinate, per l'anno 1998, al<br>pagamento del LED  | Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999   | 21.091,61   |  |  |
| İ      | Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990                                   | Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999   | 3.098,74  |  |  |
| 2      | Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio | Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999   | 12.053,58   |  |  |
| 3      | Trattamento economico accessorio del personale<br>trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei<br>processi di decentramento e delega di funzioni   | Art. 15, c. 1, lett. I), CCNL 1.4.1999   | 4.399,25  |  |  |

# DMUNE DI MASSA LUBRENSE o Contratto Decentrato

Parte Stabile

|  | Oggetto  | Riferimento normativo             | Importo   |  |  |  |
|--|--|-----------------------------------|-----------|--|--|--|
|  | Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili di che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche                                      | Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999      | no        |  |  |  |
|  | 1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la<br>quota relativa alla dirigenza  | Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001      | 22.189,67 |  |  |  |
|  | Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad<br>personam in godimento da parte del personale<br>comunque cessato dal servizio a far data dal 1°<br>gennaio 2000  | Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001      | 24.018,07 |  |  |  |
|  | 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001   | Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004     | 12.250,62 |  |  |  |
|  | 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la<br>quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del<br>personale risulti inferiore al 39% delle entrate<br>correnti  | Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004 | 9.789,54  |  |  |  |
|  | 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la<br>quota relativa alla dirigenza, destinata al<br>finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte<br>professionalità)  | Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004     | no        |  |  |  |
| )  | 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la<br>quota relativa alla dirigenza, purchè il rapporto tra<br>spesa del personale ed entrate correnti sia non<br>superiore al 39%  | Art. 4, c. 1, CCNL 9.5.2006       | 10.058,18 |  |  |  |
| on a construction of the c | 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.  Comuni capoluogo delle aree metropolitane: fino ad un massimo dello 0,9 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia uguale o inferiore al 39 % | Art. 8, c. 1-2-4, CCNL 28.2.2008  | no        |  |  |  |
|  | incrementi posizioni economiche rideterminate<br>(dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/1/2004<br>e dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 9/5/2006)  |                                   | 22.078,94 |  |  |  |

## OMUNE DI MASSA LUBRENSE

ndo Contratto Decentrato

| ala      | 2013  | , ,,   |  |
|----------|---|--|--|
|          | Oggetto   | Riferimento normativo  | Importo  |
|          | lmporti   | da sottrarre:  | an kaling manda a manda kaling kaling manda anang kaling kaling kaling kaling pang mangana manda kaling kaling   |
| S22<br>\ | Trattamento economico accessorio del personale<br>trasferito dal Comune ad enti del comparto a<br>seguito dell'attuazione dei processi di<br>decentramento e delega di funzioni | Art. 15, c. 1, lett. I), CCNL 1.4.1999   | amadanan imaa e 14 si sindi mada mada mada mada mada mada mada ma  |
| \$23     | Salario accessorio personale passato alle Posizioni<br>Organizzative (enti senza dirigenza)   |  | The state of the s |
| ASO.     |   | TOTALE PARTE STABILE   | 292.414,92   |
|          | riduzione del 6,14% conseguente all'applicazione<br>della legge 122/2010 (valore medio dip. anno 2010<br>= 89,5 valore medio dip. anno 2012 = 84)                               | THE STATE OF THE S | 17.969,63  |

TOTALE PARTE STABILE DISPONIBILE

Parte Stabile

274.445,29

## JMUNE DI MASSA LUBRENSE

ondo Contratto Decentrato

Parte Variabile

2013

|            |  | - 2,48,48                              |  |
|------------|--|--|--|
|            | Oggetto  | Riferimento normativo                  | Importo  |
| V1 V1      | ntroiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 49/1997 con particolare riferimento a: contratti di ponsorizzazione ed accordi di collaborazione con coggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire di medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali  | Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999 | no   |
|            | Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di avoro da tempo pieno a tempo parziale   | Art. 15, c. 1, lett. e), CCNL 1.4.1999 | no   |
| V3 [       | Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano della incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.)   | Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999 | 162.000,00   |
|            | Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999   | Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999 | no   |
| V5 :       | Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente<br>all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997,<br>esclusa la quota relativa alla dirigenza  | Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999           | 27.815,95  |
| V6         | Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili   | Art. 15, c. 5, CCNL 1.4:1999           | no   |
| ٧7         | Somme residue anno precedente  | art. 17, c. 5,CCNL1.4.1999             | no   |
| V8         | Rimborso spese per la notificazione di atti<br>dell'amministrazione finanziaria da utilizzare per<br>l'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi<br>notificatori  | Art. 54, CCNL 14.9.2000                | 1.000,00   |
| <b>V</b> 9 | Incentivazione personale case da gioco   | art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004          | no   |
| V10        | Incrementi percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%, fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.  | Art. 8, c. 1 e 3, CCNL 28.2.2008       | n  |
|            | The second secon |  | enement and the control of the contr |

TOTALE PARTE VARIABILE 190.815,95

## COMUNE DI MASSA LUBRENSE

Utilizzo fondo

All B1

ondo Contratto Decentrato

|            | Spesa finanziata   | Fonte di<br>finanziamento | Riferimento normativo  | lmporto    |
|------------|--|---------------------------|--|------------|
| U1         | Progressioni economiche orizzontali  | Risorse stabili           | art. 17, c. 2, lett. b), CCNL1.4.1999<br>Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004 | 140.726,11 |
| U2         | Retribuz, di posizione e di risultato<br>(enti con dirigenza)  | Risorse stabili           | art. 17, c. 2, lett. c), CCNL 1.4.1999                                 | no         |
| U3         | Riclassificazione personale dell'ex<br>prima e seconda qualifica e dell'area<br>vigilanza ai sensi del CCNL<br>31.3.1999 | Risorse stabili           | Art. 19, c. 1, CCNL 1.4.1999   | 1.181,65   |
| JU4        | Personale educativo asili nido   | Risorse stabili           | Art. 6, CCNL 5.10.2001   | no         |
| U5         | Indennità di comparto  | Risorse stabili           | Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004  | 39,118,11  |
| U6         | Progressioni economiche di nuova<br>istituzione ai sensi dell'art. 35 CCNL<br>22/01/2004                                 | Risorse stabili           | Art. 35, c. 3, CCNL 22.1.2004  |            |
|            |  | <del></del>               | TOTALE   | 181.025,87 |
| <b>U</b> 7 |  | Risorse stabili o         | disponibili per la contrattazione                                      | 93.419,42  |

|   | Spesa finanziata   | Fonte di finanziamento prioritaria   | Riferimento normativo  |         | Importo   |  |
|---|--|--|--|---------|-----------|--|
| U8  | Indennità di<br>turno+reperibilità+maneggio<br>valori+orario notturno e<br>festivo+rischio   | Risorse stabili  | art. 17, c. 2, lett. d), CCNL 1.   | .4.1999 | 81.500,00 |  |
| Attività svolte in condizioni U9 particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C |  | Risorse stabili  | art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1  | .4.1999 | 2.500,00  |  |
| U10   | Specifiche responsabilità (specialista<br>di vigilanza, ing. LL.PP per 9/12)   | Risorse stabili  | art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1  | 4.1999  | 4.375,0   |  |
| U11   | Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D: ufficiale di stato civile e anagrafe, ufficiale elettorale, responsabile dei tributi, archivista  U11 informatico, addetto URP, formatore professionale, messo notificatore per funzioni di ufficiale giudiziario, specifiche responsabilità personale protezione civile |  | art. 17, c. 2, lett. i), CCNL 1  | .4.1999 | 1.200,0   |  |
| U12   | Finanziamento alte professionalità di<br>cui all'art. 10 del CCNL 22/01/2004   | Rigo S19 risorse<br>stabili  | Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.  | 2004    | r         |  |
|   | TOTALE   | And the second s | A contract of the second secon |         | 90 E7E N  |  |

TOTALE

Perovo DM Jann

89.575,0

W Gun

JMUNE DI MASSA LUBRENSE

| do                       | Contratto Decentrato   | Utilizzo fondo   |  |  |
|--------------------------|--|--|--|--|
| 13                       |  | euzzanek e Azerpeid mazarazi delem de Nazi Pro-Pro-Nell in model deleta kenis pedia in en-<br>E V  | rentuali risorse stabili residue   | 3.844,42   |
|                          |  |  |  |  |
| Francis Lamburge Control | Utilizzo fondo - Pa  | rte variabile e re   | sidua parte stabile  |  |
| 114                      | Produttività e miglioramento servizi   | Risorse stabili + variabili  | art. 17, c. 2, lett. a), e art. 18, CCNL<br>1.4.1999                             | 31.660,37  |
| <b>1</b> 45              | Risorse che specifiche disposizioni di<br>legge finalizzano alla incentivazione<br>di prestazioni o di risultati del<br>personale (progettazione opere<br>pubbliche, ICI, contenzioso tributario,<br>ecc.) | Risorse variabili<br>(rigo V3)   | art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 1.4.1999   | 162.000,00   |
| 90.0                     | 000,00 progettazione, € 37.000,00 c  | ondono, €2.000,00  | comunitari, € 30.000,00 ICI, € 3.000   | ,00 matrimoni civili   |
| J16                      | Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, senza incremento dotazione organica o senza la relativa copertura                      | Risorse variabili  | art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999   | no   |
| J17                      | Messi notificatori   | Quota parte del<br>rimborso spese per<br>ogni notificazione di<br>atti<br>dell'amministrazion<br>e finanziaria<br>Rigo V8 risorse<br>variabili | art. 54 CCNL 14.9.2000   | 1.000,00   |
| U18                      | Incentivazione personale case da gioco   | Rigo V9 risorse<br>variabili   | art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004  | nc   |
| U19                      | Mobilità del personale   | Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale Rigo V2 risorse variabili                      | Art. 1, c. 59, Legge 662/1996, come modificato dall'art. 73 della Legge 133/2008 | ho   |
| nang-halata              |  | $_{j}$ , $d_{jj}$ , a parameter of the summarising approximation and the set of the sector $j$   | TOTALE   | 194.660,37   |
| ng ganta.ud              |  |  |  | A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O |
| U20                      |  |  | Verifica utilizzo fondo  | 0,000  |

A P

Rawa Shun

of Jun P

COMUNE DI MASSSA LUBRENSE

1 3 MAG 2014

PROT. N. 2868

#### Comune di Massa Lubrense

#### Provincia di Napoli

#### Parere del revisore contabile su contratto decentrato integrativo anni 2013-2015

In data 06/05/2014 il Revisore Contabile esamina l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) relativo agli anni 2013-2015 riguardante vari istituti contrattuali.

#### Premesso

- Che l'art.65, commi 1,2,4 del D.lgs 150/2009 obbliga l'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma. Nel caso specifico del comparto regioni ed autonomie locali i contratti integrativi dovevano essere adeguati entro il 31.12.2011 e quelli non adeguati avrebbero comunque cessato la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non sarebbero stati ulteriormente applicabili;
- Che l'art.40 del D.lgs 30/03/2001 n.165 così come modificato dal D.lgs 150/2009 prevede che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.
- Che l'art.40 bis del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.lgs 150/2009 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dall'organo di controllo; Che con deliberazione n.143 del 10.12.2012 la Giunta Comunale ha stabilito gli indirizzi per la parte pubblica da adottare nella delegazione trattante; Che in applicazione dell'art.4 del CCNL 22.01.2004 la destinazione delle risorse decentrate sarà determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

#### VISTA

- il verbale di incontro di delegazione trattante, unitamente all'ipotesi di contratto decentrato integrativo anni 2013-2015, sottoscritta dalle parti in data 11 febbraio 2014;
- la relazione "illustrativa" del contratto "integrativo-normativo (c.d.articolato)" relativo agli anni 2013-2015

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE- sulla compatibilità della spesa prendendo atto della regolarità economica-finanziaria delle risorse da utilizzare per l'applicazione dell'accordo in esame in relazione ai vincoli di bilancio.

Massa Lubrense, 13 maggio 2014

Il Revisore Unico

Dott. Giovanni Messore

from Monne



# COMUNE DI MASSA LUBRENSE Provincia di Napoli SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 5 DEL CCNL 1/4/1999, IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2013. RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

(ART. 40, COMMA 3-SEXIES, D. LGS 165/2001; CIRCOLARE RGS 25 DEL 19/7/2012)

Modulo 1 - Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

| Data di sottoscrizione   | Accordo contrattazione decentrata integrativa definito nella seduta di delegazione trattante dell'11/2/2014   |
|--|---|
| Periodo temporale di vigenza                                       | Triennio 2013/2015  |
|  | Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):  |
|  | Dott. Valerio Costabile – Segretario Generale – Presidente  |
| Composizione della delegazione trattante                           | Dott. Antonio Tramontano – Responsabile Servizio Economico<br>Finanziario   |
| Ç  | Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL, CISL, UIL  |
|  | Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL, CISL, UIL   |
| Soggetti destinatari   | Personale non dirigente   |
|  | a) risorse e premialità; criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie  |
|  | b) progressione economica orizzontale   |
|  | c) compensi relativi a particolari attività o responsabilità (indennità di<br>turno, rischio, disagio, maneggio valori, specifiche responsabilità,<br>reperibilità, compensi previsti da particolari disposizioni di legge) |
| Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica) | d) disposizioni applicabili a particolari tipi di rapporto (telelavoro, personale comandato o distaccato, personale in gestione associata, personale a tempo parziale, personale con contratto di formazione e lavoro)      |
|  | e) politiche dell'orario di lavoro, lavoro straordinario e banca delle<br>ore   |
|  | f) disposizioni varie (pari opportunità, sicurezza sul lavoro, piani di razionalizzazione)  |
|  |   |

|                    |                         |  | Intervento<br>dell'Organo di<br>controllo<br>interno.   | È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno Sì in data  |
|--------------------|-------------------------|--|---|--|
|                    |                         | a contrattazione   | Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo   | Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi,<br>descriverli  |
| iter               | cedural                 | ssivi alla   | interno alla<br>Relazione<br>illustrativa.  | Nessun rilievo   |
| Rispetto dell'iter | adempimenti procedurale | e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione | Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria | È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Sì (Sospesa applicazione ai sensi d.lgs. 141/2011) È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Sì È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Sì per quanto di competenza La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 (Amministrazione non obbligata ai sensi del l'art. 16 del d.lgs. 150/2009) |
| Ever               | ntual                   | i osse   | rvazioni  |  |
|                    |                         |  |   |  |

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

- A) <u>Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:</u>
- 1. "Quadro normativo e contrattuale", con rimando alle varie disposizioni normative e contrattuali e al rispetto dei vincoli in esse contenute
- **2.** "Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria", con riferimento al personale al quale è riferito il contratto, al triennio di validità e alla disciplina transitoria
- 3. "Verifiche dell'attuazione del contratto" a cadenza annuale tra le parti firmatarie
- **4.** "Interpretazione autentica" in caso di controversie sull'applicazione del contratto e sulla procedura per l'accordo di interpretazione
- **5.** "Quantificazione delle risorse per premialità" Indicazione delle modalità con cui vengono quantificate le risorse
- **6.** "Strumenti di premialità" individuazione degli strumenti di premialità, ossia compensi per produttività, progressioni economiche, altre forme di incentivo

- 7. "Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie" vengono indicati i criteri generali per la ripartizione con riferimento a principi di meritocrazia, qualità della prestazione, raggiungimento degli obiettivi
- 8. "Progressione economica orizzontale" indicazione dei criteri generali che sovrintendono all'istituto della progressione economica orizzontale, precisando che, nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui al DL 78/2010, non si effettueranno progressioni economiche orizzontali, nemmeno ai fini giuridici
- **9.** "Principi generali" relativi ai compensi per particolari attività o responsabilità, indicando le condizioni di lavoro per le erogazioni delle indennità di cui agli articoli seguenti
- 10. "Indennità di turno" con la specificazione che l'unica struttura soggetta a turnazione è il Servizio di Polizia Municipale
- 11. "Indennità di rischio" da corrispondere ai dipendenti che svolgono la propria prestazione lavorativa con continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale
- . 12. \"Indennità di disagio" per specifiche modalità e condizioni della prestazione lavorativa
- **13.** "indennità maneggio valori" da corrispondere al personale che, con atto formale, è incaricato di funzioni di economo o agente contabile
- 14. "Indennità per specifiche responsabilità" destinata al personale che riveste specifici ruoli di Ufficiale Stato Civile e Anagrafe, Ufficiale Elettorale, Responsabile dei tributi (art. 17, c. 2, lett. I CCNL 1/4/1999)
- 15. "Indennità per specifiche responsabilità" destinata al personale che ricopra posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità attribuite dai competenti Responsabili dei Servizi (art. 17, c. 2, lett. f, CCNL 1/4/1999 aggiornato dall'art. 7, c. 1 CCNL 9/5/2006)
- 16. "Incentivi di produttività a favore dei messi notificatori" compenso previsto a favore dei messi notificatori per ogni notificazione degli atti dell'amministrazione finanziaria (art. 54 del CCNL 14/9/2000)
- 17. "Indennità di reperibilità" destinata ai seguenti servizi: Polizia Municipale, Servizi tecnici, ivi compresi i Cimiteriali, Stato Civile che effettuano turni predisposti a cadenza mensile dai responsabili dei Servizi (art. 23 CCNL del 14/9/2000 e successiva integrazione art. 11 CCNL biennio economico 2000/2001)
- **18.** "Compensi previsti da particolari disposizioni di legge" destinati ai dipendenti ai sensi degli specifici regolamenti vigenti nell'ente (art. 15 comma 1 lett. d e k CCNL 1/4/1999)
- 19. "Telelavoro (lavoro a distanza)", regolamentazione della prestazione lavorativa dei dipendenti che partecipano a progetti di telelavoro. E' previsto che gli stessi possono partecipare a progetti di produttività, mentre non sono configurabili prestazioni aggiuntive, straordinarie notturne o festive né permessi brevi ed altri istituti che comportano riduzioni di orario. A questi dipendenti viene corrisposta la somma di € 2.00 giornaliere, quale rimborso per i consumi elettrici e telefonici. I rientri devono essere effettuati negli stessi giorni e orari stabiliti per gli altri dipendenti con il beneficio dell'erogazione del buono pasto (art. 1 CCNL 14/9/2000)
- **20.** "Personale comandato o distaccato" concorre alla selezione per le progressioni economiche(art. 19 della dichiarazione congiunta del CCNL del 22.01.2004)
- **21.** "Personale in gestione associata" si potranno concordare delle integrazioni nel caso di funzioni e/o servizi associati
- 22. "Trattamento accessorio dei dipendenti a tempo parziale" spetta in proporzione alla durata della prestazione lavorativa ad eccezione dei trattamenti accessori per la realizzazione di progetti (art. 6, comma 9, CCNL 14/9/2000)
- **23.** "Compensi accessori al personale con contratto di formazione e lavoro" si utilizzano solo le risorse previste nel finanziamento dei progetto
- 24. "Criteri generali per le politiche dell'orario", pur precisando che alcune materie a seguito del D.Lgs 150/2009 non sono più materia di relazioni sindacali, vengono recepiti stabiliti alcuni principi generali dall'Amministrazione quali: funzionalità al servizio e all'utenza esterna; prestazione giornaliera frazionata in

- soli due periodi; orario giornaliero non superiore alle 10 ore, salvo eccezioni concordate e sempre nel rispetto del D.Lgs 81/2008; particolari articolazioni dell'orario per i dipendenti in situazioni di difficoltà compatibilmente con le esigenze dei servizi; flessibilità oraria contemperata con l'esigenza di evitare disservizi all'utenza.
- 25. "Riduzione dell'orario di lavoro per il personale turnista" si rinvia la sua attuazione ad un eventuale tavolo tecnico (art.22 del CCNL 1/4/1999)
- 26. "Lavoro straordinario limiti individuali per i dipendenti svolgenti attività di assistenza agli organi" solo per esigenze eccezionali il limite massimo annuo del lavoro straordinario può essere elevato oltre quello fissato in via ordinaria dall'art. 14 CCNL 1/4/1999
- 27. "Banca delle ore" le prestazioni di lavoro straordinario possono essere retribuite o recuperate con permessi. Nel conto ore confluiscono, a richiesta del dipendente, anche quelle ore autorizzate nel limite complessivo annuo stabilito (art. 38 bis del CNNL 14/9/2000)
- 28. Pari opportunità" rinvio alla fase attuativa della costituzione del CUG e al suo insediamento per la redazione delle relative linee guida
- 29. "Sicurezza sul lavoro" si recepiscono le misure previste nel Documento di Valutazione Rischio
- 30. "Piani di razionalizzazione" da adottare entro il 31 marzo di ogni anno al fine di razionalizzare, riqualificare e riordinare la spesa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento (art. 16 commi 4,5,6 del D.L. n. 98 del 06/07/2011). Le economie effettivamente realizzate confluiranno nelle risorse per la contrattazione decentrata nei limiti del 50%. I risparmi dovranno essere effettivamente raggiunti e certificati dall'organo di controllo.

Allegato 1 - contiene la tabella analitica della costituzione del fondo anno 2013

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo da parte dell'ipotesi di contrattazione integrativa.

L'utilizzo delle risorse del fondo contratto decentrato dell'anno 2013 è il seguente:

| Descrizione*  | Importo    |                     |
|---|------------|---------------------|
| Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività   | 31.660,37  | stabili + variabili |
| Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali  | 140.726,11 | stabili             |
| Art. 17, comma 2, lett. c) – retrib.ne posizione e risultato p.o.   | ==         | 1                   |
| Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio,   | 81.500,00  | stabili             |
| reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e   |            |                     |
| notturno-festivo  |            | •                   |
| Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio   | 2.500,00   | stabili             |
| Art. 17, comma 2, lett. f) — indennità per specifiche responsabilità  | 4.375,00   | stabili             |
| Art. 17, comma 2, lett. g) — compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.) | 162.000,00 | variabili           |
| Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità   | 1.200,00   | stabili             |
| Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia  | ==         |                     |
| Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e   |            |                     |
| docente   |            |                     |
| Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto  | 39.118,11  | stabili             |
| Art. 54 CCNL 14/9/2000 – compensi messi notificatori  | 1.000,00   | variabili           |
| Art. 19 c. 1 CCNL 1/4/1999 – riclassificazione personale prima e  | 1.181,65   | stabili             |

| seconda q.f.   |            |
|----------------|------------|
| Somme rinviate |            |
| Altro          |            |
| Totale         | 465.261,24 |

<sup>\*</sup> dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

#### C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione delle norme del CCDI sottoscritto il 2/4/2007.

- D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto l'Ente è dotato di piano della performance, approvato con atto di G.C. n. 195 del 23/12/2010 e s.m.i., i cui effetti sono tuttavia sospesi in ossequio alle disposizioni dell'art. 16 del DLgs 150/2009, così come novellato dal Dlgs 141/2011
- E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

L'erogazione dei premi connessi legati alla produttività collettiva ed individuale, disciplinati dal presente accordo, è legata ai risultati attesi ed ad raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi di produttività e di qualità viene effettuata dai Responsabili dei Servizi prima della liquidazione delle risorse ai dipendenti dell'Ente.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

======

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Dott Antonio Tramontano
Aura

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013. Relazione tecnico-finanziaria

#### Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 479/2013 del 23/12/2013 e con delibera G.C. n. 162 del 30/12/2013 nei seguenti importi:

| Descrizione  | Importo    |
|--|------------|
| Risorse stabili                                    | 292.414.92 |
| Risorse variabili                                  | 190.815.95 |
| Residui anni precedenti                            | =          |
| Decurtazione parte stabile (personale in servizio) | 17.969.63  |
| Totale risorse                                     | 465,261,24 |

#### <u>Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità</u>

#### Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 214.219,57 (importo unico consolidato)

#### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

| Descrizione                 | Importo   |
|-----------------------------|-----------|
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 | 12.250,62 |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 | 9.789,54  |
| CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1   | 10.058,18 |
| CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2  | ==        |

#### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

| Descrizione  | Importo                                   |
|--|---|
| CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2                                  | 24.018,07                                 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle | ==  |
| dotazioni organiche)   |   |
| CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14                            | 22.078,94                                 |
| CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)              | ,   |
| CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2                                   | ==  |
| CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari           | riportato In importo<br>unico consolidato |
| Altro  |   |

#### <u>Sezione II – Risorse variabili</u>

Le risorse variabili sono così determinate

| Descrizione*   | Importo                                 |
|--|---|
| Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza | ==                                      |
| Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge                      | 162.000,00                              |
| Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario                                | ==                                      |
| Art. 15, comma 2   | 27.815,95                               |
| Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni                                | ==                                      |
| Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori  | 1.000.00                                |
| Somme non utilizzate l'anno precedente   | ==                                      |
| Altro  | ======================================= |

<sup>\*</sup> dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

#### Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

| Descrizione   | Importo    |
|---|------------|
| Parte stabile   | 292.414,92 |
| Trasferimento personale ATA   |            |
| CCNL 31/3/1999 articolo 7   | =          |
| CCNL 1/4/1999 articolo 19   | =          |
| Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)                                      | . =        |
| Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)     | 17.969,63  |
| Totale riduzioni di parte stabile   | 17.969,63  |
| Parte variabile   | 190.815,95 |
| Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)                                  | =          |
| Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile) | =          |
| Totale riduzioni di parte variabile   |            |
| Totale generale riduzioni   | 17.969,63  |

### <u>Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione</u>

| Descrizione  | Importo    |
|--|------------|
| Risorse stabili                                    | 292.414.92 |
| Risorse variabili                                  | 190.815,95 |
| Residui anni precedenti                            | 130.813,93 |
| Decurtazione parte stabile (personale in servizio) | 17.060.63  |
| Totale risorse                                     | 17.969,63  |
|  | 465.261,24 |

#### Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

#### Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

## <u>Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione</u>

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 181.025,87 relative a:

| Descrizione  | Importo    |
|--|------------|
| Indennità di comparto  | 39.118,11  |
| Progressioni orizzontali   | 140.726,11 |
| Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa | ==         |
| Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000) | ==         |
| Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)   |            |
| Altro (riclassificazione personale ex I e II qf e area vigilanza)            | 1.181,65   |
| Totale   | 181.025,87 |

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

#### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 284.235,37, così suddivise:

| Descrizione   | Importo    |
|---|------------|
| Indennità di turno, rischio, maneggio valori, lavoro notturno   | 81.500,00  |
| e festivo   | N.         |
| Indennità di disagio  | 2.500,00   |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) | 4.375,00   |
| CCNL 01.04.1999)  |            |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) | 1.200,00   |
| CCNL 01.04.1999)  |            |
| Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di   | 162.000,00 |
| cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999        |            |
| Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del    | 31.660,37  |
| CCNL 01/04/1999   | 1          |
| Altro – rimborso messi notificatori                             | 1.000,00   |

#### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

## <u>Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione</u>

| Descrizione                      | Importo    |
|----------------------------------|------------|
| Somme non regolate dal contratto | 181.025,87 |
| Somme regolate dal contratto     | 284.235,37 |
| Destinazioni ancora da regolare  | ==         |
| Totale                           | 465.261,24 |

#### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

#### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 274.445,29, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 181.025,87. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b\attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con principi di meritocrazia.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2013) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

## Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

| Descrizione  | Anno 2013  | Anno 2012  | Differenza |
|--|------------|------------|------------|
| Risorse stabili                                    | 292.414,92 | 292.414,92 | ==         |
| Risorse variabili                                  | 190.815,95 | 190.815,95 | ==         |
| Residui anni precedenti                            | =          | Ξ          | ==         |
| Decurtazione parte stabile (personale in servizio) | 17.969,63  | 17.969,63  | ==         |
| Totale risorse                                     | 465.261,24 | 465.261,24 | ==         |

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

| Descrizione   | Anno 2013                 | Anno 2012  | Differenza  | Anno 2010                    |
|---|---------------------------|------------|---|------------------------------|
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilit                             | à                         |            |   |                              |
| Risorse storiche  |                           |            |   |                              |
| Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)                 | 214.219,57                | 214.219,57 | 0   | 215.369,79                   |
| Incrementi contrattuali   |                           |            |   |                              |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1   | 12.250,62                 | 12.250,62  | 0   | 12.250,62                    |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2   | 9.789,54                  | 9.789,54   | 0   | 9.879,54                     |
| CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1   | 10.058,18                 | 10.058,18  | 0   | 10.058,18                    |
| CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2  |                           |            | `   |                              |
| Altri incrementi con carattere di certezza e stabilit                             | à                         |            | <u></u>   |                              |
| CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2   | 24.018,07                 | 24.018,07  | 0   | 17.624,11                    |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche) |                           |            |   |                              |
| CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14   |                           |            |   |                              |
| CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)                                   | 22.078,94                 | 22.078,94  | 0   | 22.078,94                    |
| CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2  |                           |            |   |                              |
| CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straord.                                    |                           |            |   |                              |
| Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabi                            | ilità de segui de circuls |            |   |                              |
| Totale  | 292.414,92                | 292.414,92 | 0   | 287.261,18                   |
| Risorse variabili   |                           |            | s de la companya de | <u>s desira de orando de</u> |
| Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis de                             | el d.l. 78/2010           |            |   |                              |
| Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza  |                           |            |   |                              |
| Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge                       | 162.000,00                | 162.000,00 | 0   | 173.000,00                   |
| Art. 15, comma 2  | 27.815,95                 | 27.815,95  | 0   | 27.815,95                    |
| Art. 15, comma 5 nuovi servizi o<br>iorganizzazioni                               | =                         | =          |   | 25.000,00                    |
| Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori   | 1.000,00                  | 1.000,00   | 0   | 1.000,00                     |
| oste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-b                               | is del d.l. 78/2010       |            |   |                              |

| Descrizione  | Anno 2013  | Anno 2012        | Differenza            | Anno 2010                        |
|--|--|------------------|-----------------------|----------------------------------|
| Art. 15, c. 1, lett. k) progettazione / avvocatura   |  | *                |                       |                                  |
| Art. 15, c. 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT  |  |                  |                       |                                  |
| Art. 15, c. 1, lett. m) risparmi straordinario   |  |                  |                       |                                  |
| Somme non utilizzate l'anno precedente   |  | =                |                       | 8.634,10                         |
| Altro  | =  |                  |                       | 6.034,10                         |
| Totale risorse variabili   |  |                  |                       |                                  |
| Totale   | 190.815,95   | 190.815,95       | TRACE SAME ESTABLISME | 235.450,05                       |
| Decurtazioni del Fondo   |  |                  |                       |                                  |
| CCNL 31/3/1999 articolo 7<br>CCNL 1/4/1999 articolo 19   |  |                  |                       |                                  |
| Personale incaricato di p.o.   |  |                  |                       |                                  |
| Trasferimento ATA  |  |                  |                       |                                  |
| Trasferimento personale ai sensi dell'art.<br>31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.). |  |                  |                       |                                  |
| Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili  |  |                  |                       |                                  |
| Decurtazione proporzionale stabili   | 17.969,63  | 17.969,63        | 0                     | 0                                |
| Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili  |  |                  |                       |                                  |
| Decurtazione proporzionale variabili   |  |                  |                       |                                  |
| Altro  |  | -                |                       |                                  |
| Totale decurtazioni del Fondo  | 177 278 378 378 288 14 10 718 378 148 148 (C   | ternatus and the |                       |                                  |
| Totale   | 17.969,63  | 17.969,63        | 0                     |                                  |
| Risorse del Fondo sottoposte a certificazione  |  |                  |                       | and and descripting the Carlotte |
| Risorse fisse  | 292.414,92   | 292.414,92       | 0                     | 287.261,18                       |
| Risorse variabili  | 190.815,95   | 190.815,95       | Ö                     | 235.450,05                       |
| Decurtazioni   | 17.969,63  | 17.969,63        | 0                     | Ó                                |
| Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazion  | A NAME OF THE PARTY OF THE PART |                  |                       |                                  |
| Totale   | 465.261,24   | AGE 261 26       |                       |                                  |
|  | 703.201,44   | 465.261,24       | 0                     | 522.711,23                       |

<u>Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2011.</u>

| Descrizione  | Anno 2012      | Anno 2011  | Differenza   | Anno 2010                  |
|--|----------------|------------|--------------|----------------------------|
| Programmazione di utilizzo del fondo   |                |            | Differenza   | HE WILLO SOTO              |
| Destinazioni non regolate in sede di contrattazio  | ne integrativa |            |              |                            |
| Indennità di comparto  | 39.118,11      | 41.318,43  | - 2.200,32   | 40.991,90                  |
| Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento   | 140.726,11     | 148.349,05 | - 7.622,94   | 154.218,29                 |
| Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa   |                |            |              |                            |
| Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)   |                |            |              |                            |
| Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico   |                |            |              |                            |
| Altro (riclassificazione)  | 1.181,65       | 1.181,65   | 0            | 1.181,65                   |
| Totale   | 181.025,87     | 190.849,13 |              | 196.391,84                 |
| Destinazioni regolate in sede di contrattazione int  | egrativa       |            |              |                            |
| Indennità di turno, rischio, disagio,<br>maneggio valori, Lavoro notturno e festivo                                    | 84.000,00      | 84.000,00  | 0            | 84.000,00                  |
| Indennità specifiche responsabilità (art.<br>17, comma 2, lett. f) e lett. i CCNL 01.04.1999)                          | 6.200,00       | 5.900,00   | + 300,00     | 5.000,00                   |
| Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 | 162.000,00     | 162.000,00 | 0            | 198.000,00                 |
| Produttività di cui all'articolo 17, comma<br>2, lettera a) del CCNL 01/04/1999  | 31.035,37      | 34.328,00  | - 3.292,63   | 38.240,00                  |
| Altro (messi notificatori)   | 1.000,00       | 1.000,00   | 0            | 1.000,00                   |
| <b>Fotale</b>  | 284.235,37     | 287.228,00 | - 2.992,63   | 326,240,00                 |
| Destinazioni ancora da regolare  |                |            |              | 920,240,00                 |
| Altro  |                |            |              |                            |
| Totale   |                |            |              |                            |
| Destinazioni fondo sottoposto a certificazione   |                |            |              |                            |
| Non regolate dal decentrato  | 181.025,87     | 190.849,13 | - 9.823,26   | 196.391,84                 |
| Regolate dal decentrato  | 284.235,37     | 287.228,00 | - 2.992,63   | 326.240,00                 |
| Ancora da regolare   | 0              | 0          | 0            |                            |
| Totale   | 465.261,24     | 478.077,13 | - 12.815,889 | 79,00<br><b>522.710,84</b> |
|  | 7001201,24     |            | -4.013,003   | 344.110,84                 |

#### Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate sui seguenti interventi di Bilancio:

- Codice 10101010602 Capitolo 2440/5
- Codice 10101010601 Capitolo 2440/1
- Codice 10101010101 -
- Codice 11105010401 -
- Codice 10102010501 -
- Codice 10106010201 -
- Codice 10107010201 -
- Codice 10103010201 -
- Codice 10301010201 -
- Codice 10405010301 -
- Codice 10901010401 -
- Codice 11005010201 --
- Codice 10905010501 -
- Codice 10106010202 -
- Codice 10107010202 -
- Codice 10301010202 -Codice 10901010402 -
- Codice 11005010202 -
- Codice 10107010203 Capitolo 224/3
- Codice 10301010203 Capitolo 504/3
- Codice 10405010303 Capitolo 764/3

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

È stata applicata in via preventiva le decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2010. È stata applicata la riduzione delle risorse stabili corrispondente alla riduzione del personale in servizio (confrontando la semisomma tra il personale presente al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2012 con quella dell'anno 2010). La riduzione è stata del 6,14%; la medesima riduzione è confermata nel fondo 2013

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 479/2013 del 23/12/2013 e con delibera G.C. n. 162 del 30/12/2013 è stato impegnato negli interventi di bilancio come innanzi indicati Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

> Il Responsabile del Servizio Económico Finanziario Antonio Namontano

> > 13